



INFORMAZIONI PER LA STAMPA

CONFESERCENTI: “I BANDI BOLKESTEIN METTONO IN SICUREZZA LE AZIENDE, AFFRONTIAMO FINALMENTE I VERI PROBLEMI DI UNA CATEGORIA IN PROFONDA CRISI DA ANNI”

Ambulantato, negli ultimi anni tante chiusure e per chi è rimasto incassi e redditi in calo

Torino - La discussione infinita - e spesso strumentale - sulla Bolkestein ha relegato in secondo piano i tanti problemi dell'ambulantato, quelli cioè che spiegano il profondo disagio della categoria. Bastano pochi dati per illustrare il fenomeno che si manifesta sempre più grave almeno dall'inizio del decennio.

AMBULANTATO / SEMPRE MENO IMPRESE

Nel 2016 (dati al terzo trimestre) le imprese ambulanti a Torino sono scese per la prima volta sotto la soglia delle 4000, attestandosi a 3898; erano 4353 nel 2010. Dunque, un calo di 309 unità pari al 7,9%. Leggermente più alto il calo in tutta la provincia: -12%. Ecco la tabella completa (fonte: Camera di Commercio di Torino).

Anno	2016	2010	Differenza 2016/2009
Torino	3898	4353	-455 / -11,6%
Torino e provincia	7516	8423	-907 / -12,0%

È purtroppo prevedibile che a fine 2016 il dato sarà ancora peggiore, non solo perché la crisi del settore non accenna a diminuire, ma anche perché tradizionalmente il più alto numero di chiusure si registra negli ultimi mesi dell'anno.

AMBULANTATO / REDDITI IN COSTANTE CALO

Se comunque in molti hanno evitato la chiusura, la loro situazione dal punto di vista economico in questi anni si è andata deteriorando. Da uno studio condotto da Confesercenti risulta che fra il 2010 e il 2015 (ultimo anno disponibile di dichiarazione dei redditi) gli incassi degli ambulanti sono scesi in media fra il 15% e il 25% e il reddito addirittura fra il 20% e il 25%.

AMBULANTATO / TASSA RIFIUTI SEMPRE PIU' CARA

Questi cali non sono spiegabili esclusivamente con la crisi economica che ha contratto i consumi: anche la tassazione, specialmente quella locale ha fatto la sua parte. Prendiamo il caso della tassa rifiuti: a Torino è aumentata in modo significativo ed è comunque fra le più

alte d'Italia. Ecco un confronto fra il 2016 e il 2008 (anno dal quale incominciano verificarsi aumenti significativi).

Categoria	Tassa 2008	Tassa 2016	Variazione 2016/2008	Conferimenti 2015/2004
- Banco alimentare 10mq - 6 posti	1979	3027	+1048 (+34,6%)	+2%

Come si vede, a fronte di un livello di conferimento praticamente stabile, la tassa rifiuti è aumentata di oltre un terzo.

Impietoso anche il confronto fra Torino e altre grandi città.

TORINO		MILANO		BOLOGNA		ROMA	
Tariffa	Tassa 2016	Tariffa	Tassa 2016	Tariffa	Tassa 2016	Tariffa	Tassa 2016
50,45	3027	20,39	1224	14,82	890	42,24	2535

AMBULANTATO / IL MECCANISMO DEI BANDI PREMIA GLI ATTUALI CONCESSIONARI, GARANTENDO LORO I POSTEGGI CHE GIÀ HANNO

In una situazione come questa pensare che il problema o la causa della crisi siano i bandi Bolkestein è quanto meno fuorviante. Tanto più che **sono proprio i bandi lo strumento per dare a ciascun operatore la sicurezza di riottenere il posteggio per i prossimi dodici anni. Non parteciparvi è invece il modo più sicuro per perdere ogni diritto acquisito.**

In base a quanto disposto dalla normativa regionale, i bandi di partecipazione per la concessione dei posteggi su mercati prevedono che all'ambulante venga attribuito un punteggio sulla base di diversi parametri/condizioni. Il partecipante che consegue il punteggio più alto ottiene la concessione del posteggio.

Per il modo come sono strutturati i bandi, i punteggi più alti premiano le condizioni nelle quali già si trovano gli attuali concessionari dei posteggi, mentre chi partecipa per un posteggio diverso da quello avuto sinora (caso evidenziato nella colonna "altro partecipante" dell'esempio sottostante), si vede attribuire un punteggio più basso.

Dunque, in sostanza, questo meccanismo garantisce di fatto la continuità dei posteggi in capo agli attuali concessionari per almeno altri 12 anni.

ESEMPIO

Parametro	Punti per chi è già concessionario	Punti per altro partecipante
1. Anzianità di iscrizione nel Registro imprese Cciaa	40*	40/50/60
2. Anzianità di posteggio	40	0
3. Impegno al rispetto condizioni storico/ambientali	7**	7**
4. Regolarità contributiva/fiscale Durc/Crc	3***	3***
Totale	90	50/60/70
Risultato	Conserva il posto	Non ha il posto

* Il punteggio di 40 si riferisce a una anzianità fino a 5 anni; diventa 50 per una anzianità superiore ai 5 e fino ai 10 anni e 60 per oltre 10 anni

** Per il Comune di Torino tale parametro non è previsto

*** La regolarità del Durc/Crc non è, in realtà, un parametro preso in considerazione per la partecipazione al bando, dal momento che la Regione ne ha rinviato al presentazione al luglio 2017: quindi anche gli ambulanti attualmente non regolari possono partecipare al bando, pur con 3 punti in meno

Inoltre:

1. nel caso di parità di punteggio - come si vede, praticamente impossibile anche in caso dell'attribuzione ad altro partecipante del massimo 60 punti a titolo di anzianità

di impresa -, il posteggio è comunque attribuito al titolare, al momento del bando, della concessione scaduta;

2. ciò a maggior ragione se si trattasse di un nuovo partecipante (che cioè non ha mai fatto l'ambulante), perché a lui sarebbero attribuiti soltanto 40 punti a titolo di "anzianità" di iscrizione;

3. tale graduatoria si forma solo in caso di pluralità di domande, altrimenti è pacifica l'assegnazione del posto al vecchio concessionario alla sola condizione che abbia partecipato al bando, presentando la domanda.

4. Alla luce di quanto precede, è dunque opportuno che ogni concessionario presenti domanda per il proprio posteggio.

Dice **Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti**: "Questi pochi dati dimostrano come sia necessario intervenire subito per dare sollievo a una categoria che più di altre ha patito la crisi di questi anni, per di più in una situazione di incertezza rappresentata dal problema dell'assegnazione dei posteggi. Ora almeno su questo fronte gli ambulanti possono guardare con sicurezza al futuro, partecipando ai bandi. E finalmente potremo concentrarci per aiutare la categoria a venire fuori dalle difficoltà che la vicenda Bolkestein aveva fatto finire nel dimenticatoio: anche di ciò va considerato responsabile chi in questi anni ha agitato questa vicenda in modo strumentale e irresponsabile".